



Orphan Black Stagione 3

Episodio 4 Titolo Newer Elements of Our Defense

Messa in onda 9 maggio 2015

Regia Chris Grismer

Scritto da Russ Cochrane

A cura di Odamei

Non ricordo se l'ho già scritto, comunque i titoli degli episodi della terza stagione sono frasi tratte dal discorso di commiato di Dwight Eisenhower alla Nazione.

Ma questo potrebbe tranquillamente intitolarsi Evil Mothers (guarda caso il giorno prima della festa della Mamma).

Al termine della scorsa puntata sembrava che Mark fosse spacciato, ma non tutti i brothers and sestras si eliminano con un bang e qualcuno resiste (ricordate Helena?). Anche se a dire il vero qui è la evil mother proletana, Bonnie, ad aver sbagliato mira. Sarah riesce a sgattaiolare fuori dal garage di Finch, raggiungere il fratello nel campo di grano e trascinarlo via proprio mentre arrivano i rinforzi proletani.

Bonnie porta Gracie nell'inquietante nuovo covo dei deliranti, nonché residenza del signor Appleyard, il tizio che l'ha fatta nascere. Sigh. Come avrete notato, tra i proletani ginecologia and affini vanno alla grande.

Helena (che j'adore sempre di più) riesce con uno stratagemma a farsi trasferire in infermeria.

Alison parla al telefono con Cosima, che deve essere stata al mercato a comprare un po' di verdura e le racconta le ultime novità su Sarah e sulle sue condizioni di salute, intanto rientra Donnie. L'uomo dice di essere stato seguito da un'auto e teme possa trattarsi della polizia. Alison al solito non si scompone e si attiva per sistemare il tutto.

Helena è in infermeria e dopo aver ottenuto consigli dal suo nume tutelare, lo scorpione Pupok, decide di fare un giro di perlustrazione durante il quale vede uno dei Castor brother che non si può dire se la stia passando bene.

Da un Castor all'altro, Mark sta giocando all'allegro chirurgo e chiede l'aiuto di Sarah, che non ha nessuna intenzione di partecipare alla caccia al tesoro, il proiettile nella gamba del ragazzo. Alla fine sembra di essere in pieno vecchio West, con una bottiglia di un non ben identificato alcolico, da versare un po' sulla ferita, un po' giù per la gola, disinfetta e tira su il morale. Tira di qua, tira di là, i due ce la fanno ad estrarre il proiettile e noi imperterriti riusciamo a non vomitare o svenire.

Gli Hendrix ricevono la visita dell'uomo che seguiva Donnie, il quale è un emissario del "capo" di Ramon e requisisce la mercanzia dicendo che il boss vuole incontrarli.

Felix riesce a convincere Cosima ad uscire e a lasciare per un attimo i suoi crucci amorosi (e l'orribile maglione che indossa).

A proposito di amori in subbuglio, vediamo cosa combinano i piccioncini separati forzatamente. Gracie si sta cambiando ed ha un malore, perdendo sangue e facendoci immediatamente capire di cosa può trattarsi. Mark sta ancora giocando con Sarah all'allegro chirurgo, poi si addormenta, Sarah chiama il 911 e se ne va diretta alla stanza del motel in cui hanno soggiornato gli sposini.

Hendrix vs. spacciatori. Sorpresa, il boss era fidanzato con Alison all'epoca in cui frequentavano le superiori. Mentre i due chiacchierano tranquillamente dei bei tempi e si scambiano qualche languida occhiata, Donnie se ne sta fuori dall'auto in compagnia del tirapiedi del capo. L'incontro si conclude, ma non avevamo dubbi, con l'accordo tra Alison e Jason per fare affari insieme.

Felix propone a Cosima di "socializzare" attraverso le chat di incontri online, ma la ragazza è piuttosto contraria alla questione. Lui ribatte dicendo che le serve un "tira-graffi", qualcuno contro cui strusciarsi un po', salvo poi affermare che deve trovare una persona che rimanga nel suo cuore, con lei, qualunque cosa accada.

Sarah intanto trova gli appunti di Johanssen, scopre che l'uomo era assistente di Ethan Duncan, contatta Cosima alla quale manda la foto dei documenti. Il fu proletano ha fatto degli esperimenti per creare dei cloni e a quanto pare c'è riuscito. E chi ha portato in grembo il bimbo è Evil Bonnie, che vediamo immediatamente dopo con tutta la congrega. L'allegra combriccola sta presenziando ad una sorta di preghiera/esorcismo dove la "vittima" è Gracie, che come prevedevamo ha perso il bambino. La spiegazione di Bonnie è che Dio abbia punito Gracie per aver tradito la famiglia e in ogni caso, visto che il pargolo non c'è più, la ragazza deve andarsene. Misericordia Connection insomma, ripudiate gente ripudiate.

Intanto al motel arriva il difficilmente distruttibile Mark, non proprio in vena di "vogliamoci bene come fratello e sorella" con Sarah. Lei gli parla del figlio di Henrik e Bonnie, e Mark la conduce nel luogo in cui è sepolto il bambino, Abel Johanssen infatti non è sopravvissuto.

Per la serie, non si butta via niente, Helena è riuscita a fare una chiave della cella con un osso e mentre lei armeggia con la serratura, Sarah procede all'esumazione del bambino che dovrebbe essere depositario del DNA originale dei cloni.

In seguito Helena va dal Castor che aveva intravisto in precedenza. Il ragazzo si chiama Parsons, è immobilizzato ad una sorta di poltrona da dentista che sembra più una sedia elettrica, e povero lui, ha la parte superiore del cervello esposta con due spinotti/elettrodi inseriti. Supplica Helena di ucciderlo e la ragazza, in una scena brutale ma emotivamente molto significativa, pone fine alle sofferenze del fratello. Immediatamente interviene la dottoressa macellaia Coady, e prima che arrivino le guardie Helena riesce a dirle che è una madre di merda. *Sestras and brothers 2 – Evil mothers 0.*

Proprio quando Sarah trova la bara del piccolo Johanssen arriva Rudy, mentre Mark è già di nuovo bello e addormentato.

Sarah riesce a fuggire ma viene racciuffata facilmente dal clone cattivello, e prima che accada il peggio interviene Mark, che essendo un superiore del fratello riesce a farlo desistere dall'infierire sulla ragazza.

Termina così l'episodio, lasciandoci al solito l'urgenza di vedere il prossimo, durante il quale, da quanto si vede nel promo, Sarah continuerà a non annoiarsi, Cosima avrà il famoso incontro di cui si parla fin da prima degli inizi della stagione e sicuramente ci saranno molte altre sorprese.

Alla prossima settimana.